

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3)

Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

Linea di azione A: Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati

PROGETTO PILOTA “SANZA: IL BORGO DELL’ACCOGLIENZA”

CUP: G49I22000450006

Scheda Intervento 13 - Realizzazione iniziative per l’incremento dell’attrattività residenziale e contrastare l’esodo demografico “Sanza Impresa”

AVVISO PUBBLICO

“SANZA IMPRESA” - RIVITALIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E IMPRENDITORIALE DEL TERRITORIO

Sommario

1.	Oggetto e finalità	3
2.	Normativa di riferimento	3
3.	Dotazione finanziaria	8
4.	Soggetti ammessi a partecipare	8
5.	Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	10
6.	Interventi ammissibili	11
7.	Spese ammissibili	13
8.	Forma e intensità del sostegno	14
9.	Modalità e termini per la presentazione delle domande	15
10.	Procedura di selezione	17
11.	Concessione delle agevolazioni	19
12.	Obblighi dei soggetti proponenti	20
13.	Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	22
14.	Erogazione delle agevolazioni	23
15.	Variazioni	25
16.	Controlli	25
17.	Revoche	26
18.	Informazione e pubblicità	27
19.	Modalità di comunicazione e punti di contatto	28
20.	Tutela della Privacy	28
21.	Indicazione del Foro Competente	28
22.	Rinvio	28
	Allegati	28

1. Oggetto e finalità

1. L'Avviso è finalizzato a sostenere la **rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale del territorio**, attraverso il recupero degli antichi mestieri e delle tradizioni locali, agevolando la stabilizzazione delle attività già esistenti e la nascita di nuove imprese nei settori coerenti con la strategia di sviluppo del Borgo di Sanza.
2. L'intervento intende contribuire al rafforzamento dei settori locali dell'artigianato e della filiera agroalimentare e al sostegno del settore turistico culturale, della ristorazione e dei servizi connessi alla fruizione culturale. Inoltre, si propone di supportare lo sviluppo dei servizi connessi all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale.
3. Si prevede di attivare sinergie tra gli interventi oggetto del presente Avviso "Sanza Impresa" e gli altri interventi proposti nell'ambito del Progetto Pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza".
4. Il presente Avviso si ispira al principio del "non arrecare danno significativo" (cd. "Do No SignificantHarm" – DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali e ostacolare la mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852; al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale; al principio di parità di genere, dei diritti delle persone con disabilità, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
5. L'intervento inoltre risponde agli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.
6. Il Comune di Sanza, nella sua qualità di **Soggetto attuatore** dal Progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" (CUP G49I22000450006), per la realizzazione degli interventi e delle attività previste, si avvale della Regione Campania, in qualità di **Soggetto attuatore esterno**, nel rispetto dell'art. 9. comma 1 del D.L. 77/2021 e s.m.i., secondo quanto stabilito nell'Accordo sottoscritto tra le parti il 22/10/2022. Nell'ambito del presente Avviso, pertanto, la Regione Campania svolge le funzioni di gestione e istruttoria delle domande, concessione ed erogazione dei contributi, esecuzione dei controlli e monitoraggio delle iniziative finanziate
7. La selezione delle domande avverrà tramite procedura valutativa "a sportello", ai sensi del D. lgs. N. 123/1998, art. 5 e la concessione di sovvenzioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

2. Normativa di riferimento

1. Il presente Avviso è emanato in coerenza ed attuazione della seguente normativa:
 - Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza; e, in particolare, l'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 relativo al principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e sull'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, recanti gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; Missione 1 del PNRR "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" - Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" nell'ambito della quale è previsto l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblicaamministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico 18 o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

- legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1: comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico; comma 1044, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- Regolamento della Regione Campania del 13/05/2013 che disciplina la struttura ricettiva «Albergo diffuso» di cui all'articolo 8 bis della legge regionale 24 novembre 2001, n. 17 (Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere);
- Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 che istituisce la Struttura di Missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura» che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento 2.1. Attrattività dei Borghi il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato Generale attribuendone le relative funzioni;
- Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021 con il quale sono state dettate le «Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ed in particolare, all'art. 2 co. 4, si prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del

Ministero della Cultura ("MiC" o "Ministero") è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

- Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative";
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato dell'11 agosto 2022 n. 30 che ha indicato le procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;
- Nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) con la quale il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;
- Deliberazione Giunta regionale n. 30 del 18/01/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi – Azione A. Determinazioni", di presa d'atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura;
- Decreto dirigenziale n. 45 del 31/01/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", con il quale la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania di cui alle Linee Guida approvate con la sopra richiamata DGR. n. 30/2022, dando mandato allo Staff 50.12.91 di adottare gli atti consequenziali connessi all'attuazione del provvedimento;
- Deliberazione Giunta regionale Campania n. 99 del 1/03/2022 di presa d'atto delle risultanze della Commissione di valutazione delle proposte pervenute da parte dei Comuni proponenti, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
- Deliberazione Giunta del Comune di Sanza n. 33 del 14/03/2022 di approvazione della candidatura del "Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei

borghi a rischio abbandono e abbandonati” e dello schema di Protocollo d’Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;

- Deliberazione n. 115 del 15/03/2022 con la quale la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata “Sanza: il Borgo dell’accoglienza” ed il relativo schema di Protocollo d’intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale nell’ambito del quale è prevista l’istituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento ed il monitoraggio dell’avanzamento delle attività;
- Decreto del Segretario Generale n. 453 del 7/06/2022 con il quale il Ministero della Cultura, a seguito dell’istruttoria condotta dal Comitato tecnico appositamente costituito per la verifica di coerenza delle proposte progettuali presentate dalle Regioni, ha ammesso a finanziamento il Progetto pilota presentato dalla Regione Campania d’intesa con il Comune di Sanza ed ha assegnato al Comune di Sanza l’importo di Euro 20.000.000 per la realizzazione del Progetto pilota denominato “Sanza: borgo dell’accoglienza”;
- Deliberazione n. 450 del 1/09/2022 con la quale la Giunta Regionale della Campania, a seguito della trasmissione della bozza del disciplinare d’obblighi tra Ministero, Comune beneficiario/soggetto Attuatore e Regione, giusta nota MIC_SG_SERV_VIII_22/07/2022_0024558_P, ha preso atto del sopra richiamato decreto del Segretario Generale n. 453/2022 e del disciplinare d’obblighi da sottoscrivere e ha dato mandato all’Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all’attuazione dell’investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo, alla sottoscrizione del disciplinare d’obblighi e altresì alla definizione della convenzione da stipulare inter partes con il Comune di Sanza ai sensi dell’art. 9, co. 1, del D.L. 77/2021, per la realizzazione del progetto di cui trattasi;
- Deliberazione Giunta del Comune di Sanza n. 95 del 5/09/2022 di presa d’atto del decreto del Segretario Generale n. 453/2022;
- Disciplinare d’obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il Progetto pilota “Sanza: borgo dell’accoglienza” CUP G49I22000450006 sottoscritto in data 16 settembre 2022; in particolare, l’articolo 2 del sopra richiamato disciplinare recante “Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto”, nel quale il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, ha dichiarato di avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell’art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;
- Decreto dirigenziale n. 787 del 19/10/2022 con il quale l’Ufficio Speciale grandi Opere ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016, che disciplina la condivisione tra la Regione Campania e il Comune di Sanza del Progetto “Sanza: il borgo dell’accoglienza” mediante l’attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, l’articolazione e la pianificazione delle azioni, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l’impiego delle rispettive risorse, secondo le M&T concordati con l’Unione Europea per la

valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

- Determinazione n. 133 del 25/10/2022 con la quale il Comune di Sanza ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016 che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al Progetto pilota “Sanza: il borgo dell’accoglienza” mediante l’attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l’individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
- Accordo di Collaborazione, ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. e art. 5, comma 6 e 7, del D.Lgs. 50/2016, sottoscritto in data 28/10/2022 tra la Regione Campania e il Comune di Sanza, che disciplina la condivisione tra le Parti del Progetto “Sanza: il borgo dell’accoglienza” mediante l’attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, l’articolazione e la pianificazione delle azioni, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l’impiego delle rispettive risorse, secondo le M&T concordati con l’Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- Decreto dirigenziale n. 1013 del 29.12.2022 con il quale l’Ufficio Speciale Grandi Opere ha nominato il Responsabile Unico del Procedimento;

3. Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del presente Avviso sono pari a € **1.000.000,00 Euro** a valere PNRR **Missione 1** Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, **Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2** “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, **Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”**. **Linea di azione A:** Progetti Pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.
2. I beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

4. Soggetti ammessi a partecipare

1. Possono presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso le Micro, Piccole o Medie Imprese (MPMI), come classificate nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, indipendentemente dalla loro forma giuridica, operanti nei settori dell’artigianato, della filiera agroalimentare, turistico-culturale (ricettività, ristorazione e servizi connessi alla fruizione culturale), servizi alle persone.
2. I settori ammissibili sono riportati nell’Allegato A al presente Avviso.
3. Possono presentare domanda anche le persone fisiche che intendano costituire una MPMI operante nei settori/ambiti di cui al comma precedente. La domanda di agevolazione deve essere inoltrata dal futuro imprenditore o da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La successiva costituzione della società senza la partecipazione in qualità di socio di uno o più soggetti indicati come componenti della compagine nel piano d’impresa allegato alla

domanda di agevolazione, dovrà essere oggetto di richiesta autorizzativa preventiva da inviare a mezzo PEC. Tale richiesta verrà valutata e successivamente si provvederà a comunicare l'approvazione o il diniego della richiesta stessa.

4. I soggetti di cui al comma 1 possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10.
5. I Consorzi, le Società Consortili e le Reti d'impresa possono partecipare anche se non costituiti alla data di presentazione della domanda; in tal caso, la costituzione dovrà essere formalizzata prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione.
6. Nel caso di presentazione della domanda in forma aggregata, deve essere garantita la partecipazione al progetto di **almeno tre MPMI** associate al Consorzio, alla Società Consortile o partecipanti alla Rete-Soggetto, aventi almeno una sede operativa all'interno del territorio del comune di Sanza e codice ATECO tra quelli previsti dal presente Avviso.
7. Nel caso di Consorzi o Rete Soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo par. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete Soggetto.
8. Nel caso di Consorzi o Rete-soggetto, il soggetto beneficiario è lo stesso Consorzio o la stessa Rete, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, **i requisiti richiesti di cui al successivo par. 5 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio o dalla Rete-soggetto**. Inoltre, si segnala che la domanda di accesso all'agevolazione, le dichiarazioni e i documenti obbligatori, le domande di erogazione ecc. devono pertanto essere presentati esclusivamente dai Consorzi o Reti-Soggetto.
9. Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.
10. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Avviso:
 - i. le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - ii. le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
 - iii. le imprese operanti nei settori economici denominati collettivamente «settori esclusi» di cui alla nota 4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014¹.

¹ I seguenti settori economici sono denominati collettivamente «settori esclusi»:

- a. Attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività.
- b. Il tabacco e le bevande alcoliche distillate. La produzione ed il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi.
- c. La fabbricazione e il commercio di armi e munizioni: il finanziamento della fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica nella misura in cui queste attività sono parte integrante o accessoria di esplicite politiche dell'Unione europea.
- d. Case da gioco. Case da gioco e imprese equivalenti.
- e. Restrizioni applicabili al settore informatico: Ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, i) specificamente finalizzati a sostenere: a) qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati

5. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

1. Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui al par. 4, ove non diversamente specificato, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritti:
 - A. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - B. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - C. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - b) per i liberi professionisti, essere in possesso della Partita IVA, alla data di presentazione della domanda;
 - c) avere l'unità operativa in cui si realizza il progetto imprenditoriale nel territorio del Comune di Sanza. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa nel territorio del Comune di Sanza, l'apertura della stessa, deve avvenire ed essere comunicata e documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo), pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso compatibile con l'attività svolta dal richiedente, in cui realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. L'investimento, e i relativi beni oggetto di agevolazione devono far riferimento ad un'unica unità operativa. Per quanto riguarda le imprese iscritte al Registro Imprese, l'unità operativa deve risultare nella visura camerale, mentre per i lavoratori autonomi non costituiti in società deve risultare dalla dichiarazione di inizio attività ai fini IVA;
 - d) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
 - e) essere in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;

nelle precedenti lettere da a. a d.; b) il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure c) la pornografia, o ii) destinati a permettere a) di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati oppure b) di scaricare illegalmente dati elettronici.

f. Restrizioni applicabili al settore delle scienze della vita quando il sostegno riguarda il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a: i) clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici oppure ii) organismi geneticamente modificati («OMG»)

- g) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - h) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dall'art. 94 del D. Lgs.n. 36/2023 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;
 - i) assenza di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
 - j) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 - k) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
 - l) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale e non aver presentato altre domande di finanziamento a valere sulla medesima procedura;
 - m) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti dell'Amministrazione regionale o del Comune di Sanza che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.
- 2. Il possesso dei requisiti sopra riportati deve essere dichiarato dal legale rappresentante del proponente in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso proponenti singoli o associati da costituire alla data di presentazione delle domande, la dichiarazione circa il possesso dei requisiti di cui alle lett. a) b) e c) del precedente comma 1, dovrà essere resa prima dell'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni.
 - 3. I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.
 - 4. I soggetti di cui al par. 4, pena l'esclusione, possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo, sia in forma singola che in associazione con altri soggetti.

6. Interventi ammissibili

- 1. L'Avviso è volto al **rafforzamento delle imprese esistenti e alla creazione di nuove attività imprenditoriali**, al fine di **rilanciare l'economia locale nel campo delle attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentare e artigianale**, valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio comunale di Sanza.
- 2. I progetti imprenditoriali potranno essere articolati in coerenza con i due campi di intervento presenti nell'elenco di cui all'Allegato VI del Regolamento UE 2021/241, previsti per la specifica azione:

- 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno, al quale è attribuito un coefficiente per il calcolo del sostegno agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici pari al 40%; in questo ambito gli investimenti saranno destinati al risparmio energetico collegato alle sedi aziendali o ai processi produttivi/organizzativi, a ridurre le emissioni derivanti dai trasporti e dalla mobilità collegata alle attività aziendali, ad introdurre o incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili come il fotovoltaico e l'eolico, al rinverdimento di aree e stabilimenti aziendali, all'introduzione di processi di economia circolare nonché altre misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici.
 - 128 - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici, con coefficiente climatico pari a 0; in questo ambito potranno essere previsti investimenti finalizzati a rafforzare e qualificare l'offerta di beni e servizi nel quadro degli obiettivi di incremento dell'attrattività locale.
3. **Le iniziative imprenditoriali dovranno prevedere una quota di risorse non inferiore al 50% dell'investimento complessivo destinata a misure in grado di fornire un contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in coerenza con il tagging climatico assunto dall'investimento 2.1 e relativo campo di intervento 024.**
4. I progetti di cui alle precedenti tipologie devono:
- a) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Per «avvio dei lavori» si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto si intende avviato alla data della prima conferma dell'ordine di acquisto dei beni o alla data dell'inizio dell'attività del personale interessato al progetto o alla data in cui si perfeziona il primo contratto inerente a prestazioni, consulenze;
 - b) avere una durata, a partire dalla data di notifica del provvedimento di concessione, non superiore a **12 mesi** e comunque non oltre il **30 aprile 2026**;
 - c) avere spese ammissibili non inferiori a **30.000,00 euro**;
 - d) dalla data di ultimazione, essere mantenuti nel Comune di Sanza per almeno 3 anni.
5. Gli interventi inoltre dovranno rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4, del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020 e al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.
6. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività:
- i) Attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii) Attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;

- iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

7. Spese ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al precedente paragrafo, sono ammissibili le seguenti spese:
 - A. **Macchinari, impianti e attrezzature**, inclusi automezzi se indispensabili per lo svolgimento delle attività. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo/erogativo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. Sono ammessi l'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento. Sono comprese anche le spese per di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.
 - B. **Opere murarie e assimilate** funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, arredi, e all'efficientamento energetico. Tali spese sono ammesse nel limite **del 30%** dell'importo ammissibile per la voce A. Il suddetto limite è elevato al **40% nel caso in cui sono previsti interventi di riduzione delle barriere architettoniche**. Le spese per opere murarie e assimilate comprendono le spese per impianti elettrici, antintrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione.
 - C. **Programmi informatici e soluzioni ICT**, commisurati alle esigenze di gestione, produzione/erogazione dei prodotti/servizi aziendali;
 - D. **Brevetti, marchi e licenze**, nonché **certificazioni** (ISO 9001 – ISO 14001 ed altre certificazioni connesse ad interventi di sicurezza e sostenibilità ambientale);
 - E. **Spese per consulenze specialistiche**, in tema di ICT, organizzazione e innovazione, che consentano la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, ambientale e promo-commerciale (comunicazione, marketing, internazionalizzazione, promozione, design, estetica e stile dei prodotti, servizi di digitalizzazione, promozione e organizzazione di eventi e manifestazioni di elevato contenuto conoscitivo, ecc.). Tali spese sono ammesse nel limite del **5%** della somma degli importi ammissibili relativi alle voci da A a D.
2. Per essere ammessi, gli interventi e le spese di cui al precedente comma 1 devono essere conformi al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "non arrecare un danno significativo" all'ambiente e alle indicazioni delle Linee Guida MEF².
3. I beni **non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari ed attrezzature, ad eccezione della sostituzione finalizzata all'efficientamento energetico**.
4. Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell'ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

²https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf

5. L'Amministrazione regionale verifica, attraverso fatture/parcelle, ricevute, buste paga, contratti di fornitura o attraverso dati dei bilanci ovvero scritture contabili afferenti il periodo di realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata, l'effettivo sostenimento da parte del soggetto beneficiario di spese riconducibili alle tipologie di cui al presente articolo per un importo almeno pari a quello riconosciuto come ammissibile con il provvedimento di cui al par. 11.
6. Non sono ammessi beni d'investimento e spese acquistati da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario.
7. Indipendentemente dal regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore, Soggetto attuatore esterno o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto beneficiario per almeno 3 anni.

8. Forma e intensità del sostegno

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi del Reg. 2831/2023 «de minimis» nella forma di contributo in conto capitale, a copertura:
 - dell'**80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 60.000,00**, nel caso di proposte progettuali presentate da Soggetto proponente *in forma singola*.
 - del **80%** delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di **€ 80.000,00**, nel caso di proposte progettuali presentate da Soggetto proponente *in forma aggregata*.
2. Ai sensi del suddetto Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una "impresa unica", non può superare il limite massimo di € 300.000,00, nell'arco di 3 anni.
3. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda idonea dichiarazione attestante gli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 2831/2023 - nell'arco di tre anni. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.
4. Gli aiuti concessi a norma del presente Avviso non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
5. I soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale di spesa apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, per un importo pari alla quota parte della spesa ammissibile non coperta dal contributo, purché non oggetto di precedenti agevolazioni.

9. Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. La domanda di agevolazione dovrà essere presentata attraverso l'apposito servizio digitale denominato "Sanza Imprese" che sarà reso disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it/> a decorrere dalle ore 00:00 del 20 gennaio 2025 e fino alle ore 12:00 del 28 febbraio 2025.
2. L'accesso al servizio è riservato esclusivamente al legale rappresentante/titolare dell'impresa richiedente che deve autenticarsi tramite uno dei seguenti sistemi:
 - SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>);
 - CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>);
 - CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).
3. Il legale rappresentante/titolare dell'impresa, una volta autenticatosi, potrà accedere al servizio digitale che consente:
 - Di compilare direttamente on line la domanda di partecipazione;
 - Di allegare la documentazione richiesta e obbligatoria, a pena di inammissibilità;
 - Di trasmettere digitalmente l'istanza ed i relativi allegati.
4. Per accedere alle agevolazioni, i proponenti dovranno predisporre e presentare la seguente documentazione che sarà resa disponibile, in formato editabile e nella versione finale, all'interno della pagina descrittiva del servizio digitale:
 - a) domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o in forma aggregata; in caso di progetti presentati da soggetti singoli/in forma aggregata da costituire, dal futuro legale rappresentante (**Allegato 1**);
 - b) formulario di presentazione del progetto (**Allegato 2**);
 - c) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato 3**);
 - d) dichiarazione aiuti *de minimis* (**Allegato 4**);
 - e) dichiarazione attestante che l'intervento non arreca significativi impatti all'ambiente – *DNSH*, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (**Allegato 5**);
 - f) in caso di Imprese, Consorzi o Reti-Soggetto da costituire, dichiarazione di impegno alla formalizzazione del soggetto giuridico prescelto (**Allegato 6**);
 - g) preventivi o altra documentazione recante la descrizione dei beni/servizi da acquisire e la quantificazione delle spese inserite nel piano dei costi;
 - h) documentazione attestante la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione deve essere documentata all'Amministrazione regionale al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);

- i) idonea documentazione (certificato del Comune e/o perizia giurata), relativa all'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto attestante il rispetto della normativa edilizia e urbanistica, ove ricorre. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa, tale documentazione dovrà essere prodotta al momento del pagamento della prima quota del contributo (a titolo di anticipo, stato di avanzamento o saldo);
 - j) eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione, di cui al par. 10.
- 5. Nel caso in cui il progetto sia presentato da soggetti singoli o aggregati (ConSORZI o Reti-Soggetto) da costituire, le dichiarazioni e i documenti di cui alle lettere c), d), i) dovranno essere rilasciati dal futuro legale rappresentante dell'impresa o aggregazione da costituire.
 - 6. I documenti previsti come allegati dal presente Avviso, a pena di inammissibilità, dovranno essere compilati e firmati digitalmente, esclusivamente con firma Pades rilasciata da un ente accreditato, nel loro formato informatico originale.
 - 7. Non si accetteranno versioni documentali firmate a seguito di scannerizzazioni delle stesse. Istruzioni specifiche saranno comunque disponibili nella pagina descrittiva del servizio digitale.
 - 8. Per la determinazione dell'ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l'ora di finalizzazione dell'invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza.
 - 9. Sul Catalogo dei servizi digitali saranno pubblicate le istruzioni operative per la procedura telematica di trasmissione delle domande.
 - 10. Fino alla chiusura del servizio digitale, sarà possibile annullare e ripresentare la domanda secondo le istruzioni operative che saranno pubblicate sul sito internet relativo al Catalogo dei servizi digitali.
 - 11. Le istanze incomplete o errate verranno respinte e, nel caso sia possibile, dovranno essere presentate come nuove domande.
 - 12. Non saranno ammissibili, tra l'altro, le domande per le quali nel corso dell'istruttoria sia stato verificato che:
 - a) è stata utilizzata una modalità di presentazione/trasmissione diversa da quella prevista nel presente avviso;
 - b) la domanda risulta mancante di uno o più allegati obbligatori;
 - c) la firma digitale, laddove richiesta per determinati allegati, risulta non in corso di validità al momento di presentazione della domanda;
 - d) uno o più dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo risulta privo della firma digitale, del soggetto titolato a firmarlo;
 - e) almeno uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando non è soddisfatto;
 - f) non è stata rispettata una o più delle prescrizioni previste dal presente bando.
 - 13. La domanda di contributo è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo, salvo per i casi di esenzione previste ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di partecipazione inserendo il numero e la data nell'apposito campo.

14. Il proponente dovrà indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, al quale la Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del programma di spesa.

10. Procedura di selezione

1. Le agevolazioni sono concesse sulla base di **una procedura valutativa “a sportello”** ai sensi dell’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123 del 1998.
2. Le domande presentate saranno esaminate **in base all’ordine cronologico di ricevimento**.
3. La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta nella graduatoria, seguendo l’ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all’esaurimento dei fondi disponibili. per la determinazione dell’ordine di presentazione delle domande faranno fede esclusivamente la data e l’ora di finalizzazione dell’invio mediante il servizio digitale indicato in precedenza;
4. In caso di parità di punteggio si terrà in considerazione l’ordine cronologico di arrivo;
5. Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione nominata con apposito Decreto Dirigenziale, successivamente alla data di scadenza dei termini previsti per l’invio delle domande.
6. I soggetti proponenti hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle risorse finanziarie disponibili di cui al par. 3.
7. Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:
 - istruttoria di ammissibilità;
 - valutazione di merito delle proposte.
8. La verifica dell’ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso alla fase di valutazione tecnica.
9. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:
 - redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall’par. 9 del presente Avviso;
 - pervenute tramite l’apposito servizio digitale indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall’par. 9 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dal par. 4 del presente Avviso;
 - presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dal par. 5 del presente Avviso;
 - realizzate in un periodo massimo di **12 mesi e comunque non oltre il 30 aprile 2026**, ai sensi del par. 6 del presente Avviso;
 - rispettano il principio Do Not Significant Harm – DNSH e Climate Proofing – CP, ove pertinente;
 - articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall’art. 8.

10. In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, l'Amministrazione regionale potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. Le carenze che non consentono l'individuazione del contenuto del Progetto e/o dei soggetti proponenti, inclusa l'assenza di sottoscrizione della Domanda di contributo da parte del proponente, non potranno essere sanabili e determineranno l'esclusione della candidatura.
11. La mancanza di uno o più documenti di cui al par. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.
12. A conclusione della verifica dell'ammissibilità, si procederà alla valutazione delle domande sulla base dei seguenti criteri di selezione.

Tabella A – Griglia di valutazione

Indicatori	Indicatori	Punteggio max
A) Assetto strutturale del Soggetto proponente per l'iniziativa proposta al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla misura	A.1) Livello competenze ed esperienze del Soggetto proponente rapportate alla dimensione e complessità dell'iniziativa proposta <i>Il soggetto proponente (imprese costituite o da costituire) detiene al suo interno (titolare, soci, dipendenti e collaboratori non occasionali) con formazione, competenze tecniche ed esperienze adeguate rispetto all'iniziativa proposta</i>	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10
	A.2) Progetti presentati da imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile e/o giovanile (meno di 41 anni alla data di presentazione della domanda): - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna/un giovane; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne/giovani superiore al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno il 50% di proprietà di donne/giovani e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne/giovani.	- Presenza=10 - Assenza=0
	A.3) Appartenenza territoriale del Soggetto proponente <i>Presenza all'interno del Soggetto proponente di residenti nel Comune in termini di soci e/o dipendenti assunti alla data di presentazione della domanda</i>	- Presenza=5 - Assenza=0
B) Capacità dell'iniziativa di generare benefici per i contesti locali di appartenenza in termini occupazionali, sociali, culturali, ambientali	B.1) Incremento dell'occupazione entro l'anno a regime, mediante l'assunzione di almeno una nuova unità lavoro annua	- Presenza=10 - Assenza=0
	B.2) Capacità del progetto di creare prodotti/servizi (uno o più) attualmente non presenti ma necessari per la comunità o intercettano i bisogni delle fasce deboli quali bambini, anziani, soggetti con disabilità, servizi alla famiglia	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5
	B.3) Capacità del progetto di favorire la collaborazione reciproca fra operatori afferenti a settori differenti (industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche) <i>Il punteggio è assegnato se il progetto è promosso da minimo 3 (tre) operatori afferenti ai settori culturale, turistico e manifatturiero.</i>	- Presenza=5 - Assenza=0
	B.4) Progetto attuato con il coinvolgimento di partner progettuali pertinenti (imprese, associazioni, enti pubblici, ecc.) o mediante l'attivazione di collaborazioni con Enti pubblici di ricerca, Dipartimenti universitari e/o laboratori di ricerca utili	- Presenza=5 - Assenza=0

Indicatori	Indicatori	Punteggio max	
	per la creazione di ecosistemi produttivi, collaborativi e sostenibili nel tempo <i>Non saranno prese in considerazione collaborazioni, anche documentate, con il Comune di Sanza</i>		
C) Qualità dell'iniziativa proposta, in termini di fattibilità tecnica e sostenibilità economica dell'iniziativa	C.1) Grado di chiarezza espositiva, completezza e coerenza interna della proposta, con particolare riferimento alla corrispondenza fra gli obiettivi del progetto, i suoi contenuti, le modalità di attuazione, gli strumenti utilizzati e le risorse dedicate	- Inadeguata: 0/5 - Insufficiente: 2/5 - Sufficiente: 3/5 - Buona: 4/5 - Ottima: 5/5	35
	C.2) Grado di individuazione di elementi che assicurino la realizzazione del progetto nei tempi previsti dall'Avviso (identificazione della sede, coerente dimensionamento degli investimenti, presenza di preventivi dettagliati e individuazione dei fornitori dei beni e servizi oggetto della richiesta di contributo)	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	
	C.3) Incidenza degli investimenti destinati al contenimento dei consumi energetici collegati alle sedi o ai processi produttivi/organizzativi sul totale degli investimenti richiesti (in coerenza con il tagging climatico assunto dall'Investimento 2.1 e relativi campi di intervento 024 - Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI e misure di sostegno	- Tra 81% e 100% (10 punti) - Tra 66% e 80% (5 punti) - Tra 51% e 65% (2 punti) - = 50% (0 punti)	
	C.4) Sostenibilità economica dell'iniziativa imprenditoriale, in termini del livello di definizione dei criteri di determinazione degli obiettivi economici previsionali dell'iniziativa in relazione ad una adeguata analisi di mercato supportata da fonti verificabili (clienti, concorrenti e strategie di marketing) e dei costi operativi da sostenere	- Inadeguato: 0/10 - Insufficiente: 4/10 - Sufficiente: 6/10 - Buono: 8/10 - Ottimo: 10/10	
D) Connessione dell'iniziativa imprenditoriale con il Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale proposto dal Comune di Sanza	D.1) Livello di coerenza e sinergia dell'iniziativa con il Progetto locale di rigenerazione proposto dal Comune di Sanza, in termini di identificazione dei fabbisogni locali cui l'iniziativa risponde e la diretta sinergia con uno o più interventi del Progetto e delle Linee di Azione	- Inadeguato: 0/15 - Insufficiente: 4/15 - Sufficiente: 8/15 - Buono: 12/15 - Ottimo: 15/15	15
Totale			100

13. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

11. Concessione delle agevolazioni

1. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, l'Amministrazione regionale pubblica gli elenchi dei soggetti ammissibili a finanziamento, e degli eventuali soggetti esclusi, con l'indicazione delle cause di esclusione.
2. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge al beneficiario di ammissione alle agevolazioni.
3. Il provvedimento di ammissione riporta il soggetto beneficiario, il CUP, le caratteristiche dell'iniziativa imprenditoriale finanziata, gli investimenti e le spese ammesse, l'ammontare del contributo a fondo perduto massimo concesso. Il provvedimento, inoltre, disciplina i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione del contributo, nonché gli obblighi previsti e i motivi di revoca parziale o totale dal contributo.

4. Per i soggetti proponenti costituendi, di cui al par. 4, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, è necessario procedere alla costituzione secondo la forma prevista in sede di domanda **entro 45 giorni** dalla pubblicazione degli elenchi definitivi e produrre la relativa documentazione all'Amministrazione regionale.
5. L'Amministrazione regionale procederà ad effettuare i controlli, funzionali alla concessione delle agevolazioni, sulle dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, sulla regolarità del DURC e sulle informazioni antimafia.
6. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.
7. Il richiedente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda.

12. Obblighi dei soggetti proponenti

1. Il Beneficiario si obbliga:
 - a) ad impiegare le somme oggetto dei contributi esclusivamente per sostenere le spese complessivamente ammesse, volte a realizzare l'iniziativa imprenditoriale;
 - b) a realizzare l'iniziativa imprenditoriale entro **12 (dodici) mesi** dalla data di sottoscrizione del provvedimento di ammissione e **comunque non oltre 30 aprile 2026**;
 - c) ad assicurare la copertura finanziaria residua dell'iniziativa imprenditoriale;
 - d) a non effettuare eventuali variazioni relative a operazioni societarie straordinarie o a variazioni della compagine sociale, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa, senza l'autorizzazione preventiva del Soggetto attuatore esterno;
 - e) a non acquistare i beni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale da fornitori con cui intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi del codice civile o per via indiretta (attraverso coniugi e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario;
 - f) fermo restando il regime contabile adottato, i soggetti realizzatori dovranno annotare e conservare tutti i documenti di spesa e riportarli dove previsti negli appositi registri IVA, dei cespiti ammortizzabili, libro giornale o equivalenti per il non profit e degli inventari, rendendoli disponibili per i controlli richiesti da parte del Soggetto attuatore, del Soggetto attuatore esterno o del Ministero della Cultura. In particolare, i beni d'investimento dovranno essere iscritti nelle voci delle immobilizzazioni cui sono riferiti e risultare nel libro degli inventari del soggetto beneficiario per almeno 3 anni;
 - g) a trasmettere all'Amministrazione regionale la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato avanzamento lavori (SAL) entro **30 giorni** dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale, unitamente alla documentazione di spesa e ad una relazione tecnica sull'iniziativa imprenditoriale o realizzata, contenente anche il quadro riassuntivo delle spese complessivamente sostenute, da redigere secondo lo schema che sarà reso disponibile dall'Amministrazione regionale;
 - h) ad osservare, nei confronti dei dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e tutte le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente nonché ad osservare la normativa comunitaria applicabile in tema di agevolazioni concesse dagli Stati membri;
 - i) a non trasferire altrove, o alienare a qualsiasi titolo, o destinare ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione regionale, i beni e i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni fino alla

scadenza del terzo anno successivo alla data di completamento dell'iniziativa imprenditoriale, restando inteso che in caso di sostituzione autorizzata dall'Amministrazione di beni oggetto delle agevolazioni, i predetti divieti e vincoli si estenderanno anche a tali beni;

- j) ad effettuare esclusivamente i pagamenti in via definitiva, utilizzando un conto dedicato alla realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, attraverso bonifici, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura;
- k) a rispettare, nello svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale le norme edilizie ed urbanistiche nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
- l) a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dall'Amministrazione regionale, del Soggetto attuatore, del Soggetto attuatore esterno e/o dal Ministero competente allo scopo di effettuare ispezioni e controlli sui progetti agevolati;
- m) a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli di monitoraggio previsti anche per il tramite di persone o società specializzate designate anche separatamente, al fine di verificare la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale, l'andamento dell'attività intrapresa, le condizioni per la fruizione e il mantenimento dei contributi, nonché l'attuazione degli interventi finanziati, anche ispezionando i libri e la documentazione contabile e fiscale, nonché eseguendo sopralluoghi sia presso i locali in cui l'attività è svolta, sia presso quelli ove è conservata la predetta documentazione, e ottenendo notizie dagli organi amministrativi, dai sindaci, dai dipendenti e dai consulenti;
- n) a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- o) a presentare in occasione di ogni erogazione, le informazioni per constatare la regolarità contributiva (DURC) ove prevista;
- p) a rispettare, comunque, tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione, dalla normativa di riferimento ovvero da specifiche norme settoriali;
- q) a garantire, a pena di sospensione o revoca del contributo in caso di accertata violazione, nell'attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- r) a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- s) a garantire il rispetto, in fase di attuazione dell'iniziativa imprenditoriale, della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità;
- t) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di

- prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- u) al rispetto dell'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili;
 - v) a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - w) a fornire al Soggetto attuatore esterno i dati richiesti per consentire il controllo periodico dei progetti;
 - x) a rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - y) a dare piena attuazione all'iniziativa imprenditoriale così come illustrato nella scheda iniziativa imprenditoriale, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'iniziativa imprenditoriale nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
 - z) ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - aa) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che l'iniziativa imprenditoriale è finanziata nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa imprenditoriale, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
 - bb) a garantire una tempestiva diretta informazione al Soggetto attuatore esterno sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'iniziativa imprenditoriale e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore esterno in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

13. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

1. I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito atto di concessione, che impegnerà gli stessi a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
2. L'“avvio dei lavori” deve avvenire obbligatoriamente entro **30 (trenta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Il soggetto beneficiario, entro **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del decreto di concessione dovrà comunicare all'Amministrazione regionale la data di avvio delle attività e le

coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato alla gestione dei movimenti finanziari afferenti alla realizzazione del progetto.

4. Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.
5. Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **12 (dodici)** mesi dalla data di notifica del decreto di concessione e comunque non oltre 30 aprile 2026.
6. La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.
7. I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **2 (due) mesi e comunque non oltre il 30 aprile 2026**, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.
8. Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare a mezzo PEC all'Amministrazione regionale l'avvenuta conclusione del progetto.
9. La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa **entro 30 giorni** successivi alla scadenza del termine previsto per il completamento del progetto.

14. Erogazione delle agevolazioni

1. L'erogazione del contributo avviene, su richiesta del soggetto beneficiario:
 - a titolo di anticipazione nella misura massima del 10% del totale del finanziamento complessivo concesso entro 30 giorni dalla richiesta da parte del soggetto beneficiario, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del Soggetto attuatore esterno, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La fideiussione deve essere rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto del disciplinare pubblicato sul sito internet del Soggetto attuatore esterno. Laddove erogata, l'anticipazione è recuperata proporzionalmente nei successivi SAL.
 - mediante presentazione di stati avanzamento lavori (SAL), al massimo pari a 2 ulteriori rispetto all'eventuale anticipazione. La modulistica relativa alla presentazione dei SAL sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito internet del Soggetto attuatore esterno.
2. Non sono ammissibili richieste di contributo formulate dai singoli partecipanti facenti parte di proponenti in forma aggregata.
3. Le erogazioni per stato di avanzamento sono effettuate sulla base di fatture e documenti validi fiscalmente, debitamente quietanzati, nonché documentazione relativa alla realizzazione dell'intervento e delle attività.
4. Il soggetto beneficiario presenta la richiesta di erogazione nelle modalità previste al presente articolo unitamente alla seguente documentazione:
 - a) copia dei titoli di spesa (fatture): i titoli di spesa devono riportare, nel campo note della fattura elettronica il riferimento al PNRR ed il CUP attribuito all'iniziativa imprenditoriale;

- b) estratto del conto corrente da cui si evincano gli addebiti relativi al periodo in cui sono state sostenute le spese oggetto della richiesta;
 - c) documentazione dei pagamenti effettuati;
 - d) DSAN a firma del legale rappresentante attestante:
 - i. che non sono in corso procedure esecutive o concorsuali a carico del soggetto beneficiario;
 - ii. che permangono le condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
 - iii. che i beni d'investimento sono stati acquistati da fornitori con cui non intercorrano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o per via indiretta (attraverso coniugi, parenti, affini e familiari conviventi), o nella cui compagine siano presenti, anche per via indiretta, soci o titolari di cariche nel soggetto beneficiario;
 - e) Copia dei registri contabili o altra documentazione idonea, per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri, atta a dimostrare la registrazione e il pagamento delle fatture richieste a finanziamento.
5. Con riferimento all'erogazione dell'ultima quota del contributo, la richiesta dovrà essere corredata, oltre che dalla documentazione di cui al punto 4, anche da una relazione tecnica finale, resa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, sull'intervento effettuato ed i risultati conseguiti; tale relazione deve riportare:
- a. l'elenco riepilogativo dei titoli di spesa;
 - b. le eventuali variazioni intervenute in sede esecutiva rispetto all'iniziativa imprenditoriale presentata.
6. Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: il titolo dell'intervento, il CUP e l'importo totale o parziale imputato alle risorse finanziarie di cui al presente Avviso.
7. Sono ammessi esclusivamente pagamenti effettuati in via definitiva, utilizzando un conto corrente dedicato intestato al Soggetto beneficiario, attraverso bonifici bancari/postali, carte di debito e di credito, ricevute bancarie, assegni bancari/postali non trasferibili comprovati da microfilmatura. Nei bonifici dovrà essere riportato anche il CUP, per garantire la piena tracciabilità delle operazioni.
8. Per le spese ammissibili sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ma anteriormente all'atto di concessione e all'attribuzione del CUP, al fine di garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, ai sensi del decreto legge 13/23 convertito in legge con L. 41 del 2023, emendata con L. 213 del 30 dicembre 2023, Art. 1 - Comma 479, i giustificativi di spesa (fatture, ricevute, parcelle, ecc.) e di pagamento (copia bonifici) devono riportare l'indicazione dell'Avviso Pubblico e del numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione.
9. I beneficiari saranno obbligati ad osservare le disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale per la rendicontazione delle spese e ad utilizzare la modulistica a tal fine predisposta.

10. Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, l'Amministrazione regionale assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.
11. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate.
12. L'adozione dell'atto di erogazione del contributo è subordinata all'adozione dell'impegno contabile da parte dell'amministrazione.

15. Variazioni

1. Il soggetto beneficiario può richiedere variazioni riguardanti i soggetti realizzatori (soci o organo di governance), relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti alla localizzazione dell'iniziativa a condizione che l'iniziativa imprenditoriale sia realizzata nello stesso comune. Tali variazioni devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario con adeguata motivazione al Soggetto attuatore esterno.
2. Le variazioni afferenti all'iniziativa imprenditoriale verranno valutate in sede di SAL a saldo. L'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo, nel caso in cui la verifica si concluda con esito negativo per mancanza:
 - a. della funzionalità complessiva del programma realizzato;
 - b. del rispetto alle disposizioni in merito alla realizzazione del programma previsto dal presente Avviso.
3. In sede di erogazione dell'ultima tranche del contributo concesso in favore dei soggetti realizzatori saranno ricalcolati i parametri valutativi oggettivamente verificabili; nel caso in cui tale ricalcolo conduca ad un valore complessivo inferiore a quello degli ultimi progetti ammessi in graduatoria, l'iniziativa imprenditoriale verificata sarà revocata.

16. Controlli

1. Il Soggetto attuatore esterno, al fine di accertare l'operatività dell'iniziativa imprenditoriale e l'effettività delle spese rendicontate e al fine di garantire la sana gestione finanziaria degli interventi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 22 del Reg (UE) 2021/241, può svolgere dei sopralluoghi presso le unità locali delle iniziative finanziate, anche da remoto. In sede di sopralluogo sono verificati:
 - a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti alla misura di supporto;
 - b. il contributo al raggiungimento di milestone e target collegati agli interventi;
 - c. la documentazione probatoria che il soggetto beneficiario trasmette a corredo dell'avanzamento fisico dell'intervento;

- d. la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste per la fruizione del contributo;
 - e. la corretta registrazione dei beni e delle spese oggetto di contributo nei libri contabili, o altra documentazione idonea per i soggetti che non hanno obbligo di tenuta di tali registri;
 - f. la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata e dei relativi pagamenti;
 - g. l'esistenza, la funzionalità e la congruità delle spese presentate rispetto allo svolgimento dell'iniziativa imprenditoriale;
 - h. l'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni e licenze necessarie per il regolare svolgimento delle attività;
 - i. la documentazione tecnica relativa alle unità locali.
2. Ai fini del monitoraggio dei progetti agevolati il Soggetto beneficiario invia all'Amministrazione regionale a partire dalla data di erogazione dello Stato Avanzamento Lavori a saldo, con cadenza annuale e fino al terzo esercizio successivo - apposita DSAN a firma del legale rappresentante attestante l'inesistenza delle cause possibili di revoca indicate nel provvedimento di ammissione e, in particolare:
 - a. la presenza dei beni strumentali finanziati presso le unità locali dedicate all'iniziativa imprenditoriale;
 - b. il perdurare del rispetto del vincolo di utilizzo delle immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto di contributo;
 - c. la regolare esistenza e diretta conduzione del soggetto beneficiario;
 - d. l'inesistenza di procedure concorsuali.
 3. In mancanza di tale dichiarazione il Soggetto attuatore esterno ha facoltà di avviare il procedimento di revoca totale del contributo.
 4. In ogni fase del procedimento il Ministero e il Soggetto attuatore esterno possono effettuare controlli e ispezioni anche a campione sulle iniziative imprenditoriali agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo, nonché l'attuazione degli interventi finanziati. I soggetti realizzatori sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici disposte dal Ministero, dal Soggetto attuatore o dal Soggetto attuatore esterno allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi al contributo.

17. Revoche

1. Il contributo può essere revocato in misura totale o parziale così come disciplinato specificamente nel provvedimento di ammissione. La revoca parziale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione maggiorata delle relative penali, può essere disposta laddove l'Amministrazione regionale valuti che la violazione contestata non pregiudichi, nel complesso, il perseguimento delle finalità dell'iniziativa e il rispetto dei vincoli agevolativi nazionali e comunitari vigenti.

2. La revoca totale del contributo erogato, con contestuale richiesta di restituzione, maggiorata delle penalità previste dall'articolo 9 del D.lgs 123/98, può essere disposta nei seguenti casi:
- a) qualora la compagine del soggetto beneficiario venga modificata dopo l'ammissione ai contributi senza l'autorizzazione del Soggetto attuatore esterno;
 - b) qualora il soggetto beneficiario, in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - c) qualora il soggetto beneficiario non adempia agli obblighi di monitoraggio e controllo;
 - d) qualora risultino in corso a carico del soggetto beneficiario accertamenti di ogni autorità competente per i quali sia applicabile una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie criminosi previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
 - e) qualora il soggetto beneficiario non abbia realizzato entro il termine stabilito un progetto ritenuto organico e funzionale rispetto a quello originariamente ammesso ai contributi, fatte salve le cause di forza maggiore adeguatamente motivate;
 - f) qualora il soggetto beneficiario trasferisca, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nell'iniziativa imprenditoriale, senza l'autorizzazione del Soggetto attuatore esterno, beni mobili e diritti aziendali ammessi ai contributi prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
 - g) qualora il soggetto beneficiario cessi l'attività ovvero ne disponga l'alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
 - h) qualora il soggetto beneficiario dichiari fallimento ovvero nei suoi confronti sia avviata altra procedura esecutiva o concorsuale prima che siano trascorsi tre anni dalla data di ultimazione dell'iniziativa imprenditoriale;
 - i) qualora anche un solo socio del soggetto beneficiario sia sottoposto a rinvio a giudizio o abbia riportato una condanna anche non passata in giudicato per uno dei reati presupposto di cui al D.L. 231/01;
 - j) qualora il soggetto beneficiario presenti una documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque al medesimo imputabili e non sanabili, ovvero qualora venga accertata l'assenza, per fatti imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, di uno o più requisiti di ammissibilità;
 - k) nel caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH.

18. Informazione e pubblicità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 34 del Reg. (UE) n. 241/2021, che prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne garantiscano la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU».
2. Le indicazioni per l'utilizzo dei loghi e le modalità di informazione sono riportate nelle Linee Guida per i soggetti attuatori³, alla Sez. 4.

³http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2024/01/LineeGuida_SA.pdf

19. Modalità di comunicazione e punti di contatto

Le comunicazioni tra Amministrazione regionale (Soggetto attuatore esterno) e soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo PEC, fatto salvo quanto diversamente indicato nel presente Avviso.

Per la richiesta di informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi da parte dei soggetti beneficiari, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

Regione Campania - Direzione Generale per le politiche Culturali e il Turismo:

Direttore Generale d.ssa Rosanna Romano

Referente Avviso per la DG 12 d.ssa Iolanda Fiorillo

Indirizzo: Via Nuova Marina 19/C – Napoli

Telefono: 081 7963989

PEC: dg.501200@pec.regione.campania.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso:

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/SanzaImprese>

Responsabile unico del procedimento arch. Luciano Marini

Telefono: 081 7964690

E-mail: luciano.marini@regione.campania.it

20. Tutela della Privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura prevista dal presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, d.lgs. 196/2003 e ss.ms.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

21. Indicazione del Foro Competente

1. Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, il Foro Competente è quello di Napoli.

22. Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati

Allegato A – Elenco codici Ateco ammissibili

Allegato 1 – Domanda di partecipazione

Allegato 2 – Formulario

Allegato 3 – Dichiarazione possesso requisiti

Allegato 4 – Dichiarazione de minimis

Allegato 5 – Dichiarazione DNSH

Allegato 6 – Dichiarazione impegno alla costituzione dell'impresa/consorzio/Rete-soggetto